



L'elemento più caratteristico del territorio di Montignoso è rappresentato dal [castello Aghinolfi](#) , uno dei più antichi manieri italiani, le cui origini si perdono nel lontano medioevo. Le prime notizie risalgono infatti all'anno 753, quando Astolfo, re dei Longobardi, dona al cognato Anselmo, fondatore e primo abate dell'Abbazia di Nonantola (MO), un oliveto posto nelle vicinanze del Castello Aghinolfi, il cui olio doveva servire a mantenere i lumi nella Chiesa.

Con l'avvento dei Longobardi (586) il castello di Montignoso, precedentemente chiamato "Uffi", che con l'analogo castello "Surianum" di Filattiera costituì il baluardo sulla strada di Roma contro l'invasione Longobarda, ampliato e riadattato divenne il castello Longobardo di Agilulfo, parte integrante del territorio e delle fortificazioni lucchesi.

Nel Castello, da quel momento conosciuto come "Aghinolfi" pare sia stata anche custodita parte del tesoro della corona e che vi abbiano soggiornato lo stesso re Agilulfo, la regina Teodolinda e il Papa Gregorio "Magno".



[Castello Agliati da una torre della vecchia torre di Pisa](#) attraverso il [Maggio di Roma](#) Veduta dal